

K.R.ENERGY S.p.A.:
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2017

- **Ricavi da vendite e prestazioni 25,3 milioni di Euro, di cui 24,4 milioni di Euro relativi al consolidamento per tre mesi del Gruppo Seri Industrial (rispetto a 0,7 milioni di Euro al 30 settembre 2016).** Gli stessi non considerano i ricavi conseguiti nel primo semestre dal Gruppo Seri Industrial pari a 54,9 milioni di Euro
- **Valore della produzione 29,5 milioni di Euro, di cui 28 milioni di Euro relativi al consolidamento per tre mesi del Gruppo Seri Industrial (rispetto a 1,8 milioni di Euro al 30 settembre 2016).** Gli stessi non considerano il valore della produzione conseguito nel primo semestre dal Gruppo Seri Industrial per 64,3 milioni di Euro
- **Indebitamento finanziario netto relativo ad attività in esercizio 24,5 milioni di Euro (rispetto a 0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e Indebitamento finanziario netto da attività in corso di dismissione 23 milioni di Euro (rispetto a 31 milioni di Euro al 31 dicembre 2016)**

Milano, 15 novembre 2017 - Il Consiglio di Amministrazione di **K.R.ENERGY S.p.A.** ha esaminato e approvato, in data odierna, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo al 30 settembre 2017.

L'andamento economico del terzo trimestre, per effetto del conferimento di Seri Industrial S.p.A., evidenzia ricavi in crescita fino a € 25,3 milioni grazie all'apporto del Gruppo Seri Industrial, che ha conseguito nel solo terzo trimestre 2017 ricavi per € 24,4 milioni in un business che presidia l'intera filiera della produzione di accumulatori elettrici. Se si considerasse l'andamento di tutti i nove mesi del 2017 del Gruppo Seri Industrial la crescita dei ricavi ammonterebbe a oltre € 79,3 milioni. In termini di risultato operativo lordo le attività conferite presentano trend di marginalità nel terzo trimestre del 2017 in linea con quanto realizzato ante conferimento nel corso del primo semestre 2017 dove il margine operativo lordo è stato pari al 11,8%.

Nel complesso, grazie al conferimento, il Gruppo KRE è riuscito a raggiunto livelli di ricavi più adeguati ad una società quotata, i cui effetti potranno essere pienamente consuntivati per l'intero periodo solo a partire dall'esercizio 2018. I margini conseguiti dalle attività apportate presentano andamenti più stabili e con valori che in termini assoluti sono superiori rispetto a quelli consuntivati dal Gruppo KRE. Di seguito si riporta l'andamento dei ricavi realizzati dal Gruppo Seri Industrial nei primi nove mesi dell'esercizio 2017:

Euro/ migliaia	Pro forma Primi sei mesi 2017	3° trimestre 2017	Pro forma Primi nove mesi 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.925	24.417	79.342

L'operazione di Conferimento, rappresenta quindi una soluzione allo stato di crisi economico, patrimoniale e finanziario in cui era ricaduto il Gruppo K.R.Energy ante conferimento.

* * * *

Nell'ambito del nuovo quadro normativo di riferimento, al fine di consentire il mantenimento di informazioni alla comunità finanziaria, K.R.Energy ha valutato di proseguire a pubblicare, in via volontaria e fino a diversa deliberazione, informative periodiche trimestrali contenenti:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento pubblicando a livello quantitativo la posizione finanziaria netta e l'andamento dei ricavi secondo forme analoghe e contenuti coerenti rispetto ai dati pubblicati negli esercizi precedenti;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento ai primi nove mesi dell'esercizio corrente nonché ai primi nove mesi dell'esercizio precedente. Le informazioni patrimoniali e finanziarie sono fornite con riferimento al 30 settembre 2017 e 31 dicembre 2016. Nel presente comunicato sono inoltre inserite le informazioni previste, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 a seguito della richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro. L'informativa finanziaria intermedia sulla gestione non è sottoposta a revisione contabile.

Struttura del Gruppo K.R.Energy

Società del Gruppo

Di seguito si elencano le società già facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Tolo Energia Srl	1	€ 207.119,11	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	€ 12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Kreenergy Undici Srl	1	€ 10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kre Wind Srl	1	€ 500.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
FDE Srl	1	€ 55.000,00	Roma	55,00	K.R.Energy SpA	55,00
Sogef Srl	1	€ 588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	€ 10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Italidro Srl	1	€ 50.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kreenergy Sei Srl	1	€ 10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00

Le società controllate, che sono state incluse nell'area di consolidamento a partire da fine giugno 2017, sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni/quote	Capitale sociale posseduto	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Seri Industrial SpA	65.000.000 v.n. Euro 1	€ 65.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Seri Plant Division S.r.l	1	€ 1.739.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Seri Plast S.r.l.	1	€ 1.945.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	1	€ 1.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
ICS EU SAS	100	€ 10.000,00	Peronne - Francia	100,00	Industrie Composizione Stampati S.r.l.	100,00
PLASTAM EU SAS	23.760	€ 2.376.000	Arras - Francia	100,00	Industrie Composizione Stampati S.r.l.	100,00
FIB S.r.l.	1	€ 8.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
FS S.r.l.	1	€ 10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00

FL S.r.l.	1	€	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FIB Sud S.r.l.	1	€	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
Lithops S.r.l.	1	€	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	FIB Srl	60,00
FAAM Asia Limited	31.046.800	HKD	31.046.800,00	Hong Kong	100,00	FIB Srl	100,00
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. Oppure YIBF	1	USD	7.000.000,00	Yixing - Repubblica Popolare Cinese	100,00	FAAM Asia Limited	100,00
Carbat S.r.l.	1	€	10.000,00	Milano (MI)	100,00	Cordusio Società Fiduciaria S.p.A.	100,00
Repiombo S.r.l.	1	€	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	Seri Industrial SpA	60,00

Le società controllate, che sono uscite dall'area di consolidamento nel corso del 2017, sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Kre Idro Srl	1	10.000,00	Milano	50,10	K.R.Energy SpA	50,10
Kresco Srl	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Rotalenergia Srl	1	100.000,00	Mezzolombardo (TN)	100,00	Kre Idro Srl	50,10
Krelgas Srl in liquidazione	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energyt S.p.A	60,00

Le società controllate, che non sono state incluse nell'area di consolidamento nel corso del 2017, in quanto neo costituite e/o non operative, sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni/quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
FAAM Baterias SL		€ 1.530,00	L'Hospitalet de Llobregat Barcellona (Spagna)	51%	FIB Srl	51%

Variatione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito del deconsolidamento di KRE Idro S.r.l. (e della sua controllata Rotalenergia S.r.l.), (ceduta il 29 giugno 2017), di Kresco S.r.l., ceduta nel corso del mese di aprile 2017 e della cancellazione dal registro delle Imprese di Krelgas S.r.l. in liquidazione a seguito di assemblea del 14 luglio 2017.

Inoltre si è verificata una variazione significativa dell'area di consolidamento per effetto della sottoscrizione il 29 giugno 2017 tra KRE, Industrial S.p.A. ("**Industrial**") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., nella sua qualità di società di gestione del fondo comune di investimento denominato "Fondo Atlante Private Equity", ("**IMI**") di un atto di conferimento delle partecipazioni azionarie nel complesso rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**") possedute da Industrial e IMI, attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un Aumento di Capitale in Natura da parte degli stessi, deliberato dall'Assemblea in data 25 maggio 2017 (il "**Conferimento**"). Per effetto del Conferimento sono entrate a far parte del perimetro del Gruppo le seguenti società: Seri Industrial SpA, Repiombo Srl, Seri Plant Division Srl, Seri Plast Srl, Industrie Composizione Stampati Srl, ICS EU Sas, Plastam EU Sas, Lithops Srl, FIB Srl, Carbat Srl, FL Srl, FS Srl, Fib Sud Srl, Faam Asia Ltd, YIBF Ltd.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione

Andamento consolidato della gestione

L'andamento economico relativo alle attività in esercizio realizzate nei primi nove mesi del 2017 è relativo

1. alle attività realizzate nella filiera degli accumulatori elettrici (il "**Ramo Industrial**") per un periodo di tre mesi a partire dal 1 luglio 2017, a seguito del Conferimento. Le stesse sono relative a:
 - (i) la produzione impianti: progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "*smelters*" (linea di "*business impianti*");

- (ii) il recupero e riciclo materiale plastico: produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste;
 - (iii) la produzione di cassette per batterie: produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie;
 - (iv) gli accumulatori elettrici: produzione di batterie *automotive* – trazione e stazionario e batterie al litio;
 - (v) il recupero e lo smaltimento di batterie esauste in fase di start up (“Smelter”).
2. alle attività precedentemente svolte prima del Conferimento nella linea di business della produzione di energia da fonte rinnovabile (“il **Ramo Energy Solutions**”) quali:
- (i) la produzione di energia attraverso impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
 - (ii) la produzione di energia da fonte mini eolica.

I dati economici relativi alle attività cessate e/o in corso di dismissione sono esposti in un’unica riga di conto economico. In particolare trattasi di attività in corso di dismissione nell’ambito del programma di riorganizzazione delle partecipazioni in società controllate, che prevede la progressiva cessione degli asset della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale contesto sono state esposte le attività relative

- (i) al settore idroelettrico detenute attraverso Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l. e
- (ii) quelle nel settore fotovoltaico relative a Murge Green Power S.r.l..

Sono altresì esposti gli effetti derivanti dalle attività cedute (Kre Idro S.r.l. e Rotalenergia S.r.l. nel settore idroelettrico e quelle di Kresco S.r.l.) e quelle cessate (Kregas S.r.l. in liquidazione).

I **ricavi da vendite e prestazioni** si attestano ad € 25.334 migliaia notevolmente superiori rispetto ad € 651 migliaia conseguiti nello stesso periodo dell’esercizio precedente (per effetto del Conferimento sono state consolidati ricavi relativi al Ramo Industrial pari a € 24.417 migliaia). Il mix dei ricavi netti si riferisce principalmente alle attività del Ramo Industrial i cui effetti sul conto economico sono relativi esclusivamente al terzo trimestre del 2017. I ricavi da vendite e prestazioni nel Ramo Energy Solutions, pari a € 918 migliaia si riferiscono ad attività di produzione di energia da cogenerazione. Non è significativo il confronto con i ricavi realizzati nello stesso periodo dell’esercizio precedente in quanto gli stessi facevano riferimento esclusivamente alle attività del Ramo Energy Solutions.

L’andamento della gestione è stato caratterizzato da un **risultato operativo lordo** positivo per circa € 1 milione. Lo stesso non è confrontabile con quello realizzato nello stesso periodo dell’esercizio precedente in quanto relativo esclusivamente ad attività svolte nell’ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili. A fronte di margini positivi del Ramo Industrial e del Ramo Energy Solutions, si registra un andamento ancora negativo in capo alla capogruppo K.R.Energy S.p.A., interessata dall’operazione di risanamento negativo per oltre € 2,4 milioni.

Gli **investimenti** realizzati nei primi nove mesi ammontano ad € 3.236 migliaia.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata** è suddivisa tra:

a) indebitamento consolidato netto delle attività in esercizio che si attesta ad € 24.470 migliaia rispetto a quella del 31 dicembre 2016 dove era pari a € 705 migliaia. L’incremento è dovuto da una parte alla variazione dell’area di consolidamento a seguito del Conferimento e dall’altra alla decisione di porre in vendita le principali attività del Ramo Energy Solutions che ha comporta di riesporre le relative informative separatamente tra le attività in corso di dismissione;

b) indebitamento consolidato netto relativo alle attività in corso di dismissione è pari a ad € 23.026 migliaia rispetto a quello del 31 dicembre 2016 dove era pari a € 31.037 migliaia. La riduzione è imputabile principalmente alla cessione delle quote detenute nel capitale sociale di Kre Idro S.r.l. e della sua partecipata Rotalenergia S.r.l. che ha permesso di ridurre sensibilmente l’indebitamento del gruppo.

Complessivamente la posizione finanziaria netta si attesta a negativi € 47.496 migliaia rispetto a quella del 31 dicembre 2016, dove era pari a € 31.742 migliaia.

La gestione economica consolidata

Di seguito si riporta l’andamento dei ricavi suddiviso per settore di attività:

Il valore della produzione è stato realizzato per il 95% nel Ramo Industrial e per il restante 5% nel Ramo Energy Solutions.

L’andamento economico relativo alle attività del Ramo Industrial suddiviso per settore di attività, escluse le attività di subholding, sono relativi esclusivamente al terzo trimestre 2017 in quanto quelli realizzati nel corso del primo semestre

dell'esercizio 2017 fanno riferimento ad attività svolte ante Conferimento e quindi relative ad un periodo in cui le stesse non facevano parte del Gruppo KRE.

(in € migliaia)	3° trimestre 2017	(in € migliaia)	3° trimestre 2017
Prod. e prog impianti		Lavoraz e stampaggio materiali plastici	
Ricavi delle vendite e delle prestaz	413	Ricavi delle vendite e delle prestaz	10.582
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	370	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	1.045
Altri ricavi	163	Altri ricavi	542
Valore della produzione	946	Valore della produzione	12.169
Risultato operativo lordo	1	Risultato operativo lordo	1.229
% sui ricavi delle vendite e prestaz	0,2%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	11,6%
Recupero e riciclo mat plastici		Produzione accumulatori	
Ricavi delle vendite e delle prestaz	5.115	Ricavi delle vendite e delle prestaz	10.632
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	146	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	767
Altri ricavi	45	Altri ricavi	593
Valore della produzione	5.306	Valore della produzione	11.991
Risultato operativo lordo	978	Risultato operativo lordo	1.014
% sui ricavi delle vendite e prestaz	19,1%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	9,5%

Il valore della produzione del Ramo industrial al 30 settembre 2017 è stato il seguente:

Settore di Attività (in € migliaia)	Ricavi da vendite	Variaz. delle rimanenze	Altri ricavi	Valore della produzione
Progettazione e costruzione impianti	413	370	163	946
Recupero e riciclo mat plastici	5.115	146	45	5.306
Lavorazione e stampaggio mat plastici	10.582	1.045	542	12.169
Produzione accumulatori	10.632	767	593	11.991
Altro	63	0	0	63
Operazioni intersettoriali	(2.387)	0	(70)	(2.457)
Totale	24.417	2.328	1.273	28.019

Per completezza di informativa al fine di poter apprezzare nel suo complesso l'andamento del Ramo Industrial si riporta di seguito l'andamento economico "pro - forma" relativo alle attività del Ramo Industrial suddiviso per settore di attività, escluse le attività di subholding, relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2017.

I ricavi da vendite e prestazioni sono realizzati per il 2% nel settore della produzione e progettazione di impianti, per il 19% nel settore della recupero e riciclo materiali plastici, per il 39%, in quello della lavorazione e stampaggio materiali plastici e per il 40% in quello della produzione degli accumulatori.

(in migliaia Euro)	Primi nove mesi 2017	(in migliaia Euro)	Primi nove mesi 2017
Prod. e prog impianti		Lavoraz e stampaggio materiali plastici	
Ricavi delle vendite e delle prestaz	1.169	Ricavi delle vendite e delle prestaz	34.835
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	592	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	3.860
Altri ricavi	477	Altri ricavi	1.569
Valore della produzione	2.238	Valore della produzione	40.264
Risultato operativo lordo	(214)	Risultato operativo lordo	3.520
% sui ricavi delle vendite e prestaz	-18,3%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	10,1%
Recupero e riciclo mat plastici		Produzione accumulatori	
Ricavi delle vendite e delle prestaz	17.014	Ricavi delle vendite e delle prestaz	35.059
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	(79)	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	5.188
Altri ricavi	124	Altri ricavi	1.572
Valore della produzione	17.059	Valore della produzione	41.818
Risultato operativo lordo	3.260	Risultato operativo lordo	3.407
% sui ricavi delle vendite e prestaz	19,2%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	9,7%

La redditività nel settore della produzione e progettazione di impianti al lordo degli ammortamenti, è sostanzialmente a pareggio. Per quanto riguarda i dati proforma permane negativa per effetto dell'andamento del primo semestre 2017.

La redditività nel settore della recupero e riciclo materiali plastici al lordo degli ammortamenti, è tendenzialmente costante rispetto a quella realizzata nel primo semestre 2017.

La redditività nel settore della lavorazione e stampaggio materiali plastici, al lordo degli ammortamenti, è risultata superiore a quella media proforma registrata nell'arco dei nove mesi del 2017.

La redditività nel settore della produzione degli accumulatori, al lordo degli ammortamenti, è tendenzialmente costante rispetto a quella realizzata nel primo semestre 2017.

Il valore della produzione pro forma del Ramo industrial al 30 settembre 2017 (per il periodo di nove mesi) è stato il seguente:

Settore di Attività (in € migliaia)	Ricavi da vendite	Variab. delle rimanenze	Altri ricavi	Valore della produzione
Progettazione e costruzione impianti	1.169	592	477	2.238
Recupero e riciclo mat plastici	17.014	(79)	124	17.059
Lavorazione e stampaggio mat plastici	34.835	3.860	1.499	40.194
Produzione accumulatori	35.059	5.188	1.572	41.818
Altro	192			192
Operazioni intersettoriali	(8.926)		(216)	(9.142)
Totale	79.342	9.561	3.456	92.360

Per quanto attiene all'andamento economico nella linea di business relativa al Ramo Energy Solutions, relativamente alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, escluse le attività di holding, la stessa presenta risultati inferiori a quelli realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente per quanto riguarda il settore idroelettrico. Ciò è dovuto alle scarse precipitazioni e al prolungato periodo di siccità registrato nei primi nove mesi del 2017. Presentano un andamento positivo il settore fotovoltaico e quello della cogenerazione dove si registrano ricavi e marginalità in crescita rispetto all'esercizio precedente. Permane negativo l'andamento del settore mini eolico, causa i vizi riscontrati agli aerogeneratori e le spese legali sostenute a tutela del patrimonio aziendale.

(in migliaia Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016	Var.	(in migliaia Euro)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016	Var.
Settore Idroelettrico				Settore Fotovoltaico			
Ricavi delle vendite e delle presta	407	1.195	(788)	Ricavi delle vendite e delle prestaz	259	188	71
Variab. Rimanenze di prod fin e se	0	0	0	Variab. Rimanenze di prood fin e se	0	0	0
Altri ricavi	597	1.539	(942)	Altri ricavi	1.836	1.786	50
Valore della produzione	1.004	2.733	(1.730)	Valore della produzione	2.095	1.975	121
Risultato operativo lordo	72	1.652	(1.580)	Risultato operativo lordo	1.741	1.617	124
% su valore della produzione	7,1%	60,4%	-53,3%	% su valore della produzione	83,1%	81,9%	1,2%
Settore Cogenerazione				Settore mini eolico			
Ricavi delle vendite e delle presta	916	651	265	Ricavi delle vendite e delle prestaz	1	0	1
Variab. Rimanenze di prod fin e se	0	0	0	Variab. Rimanenze di prod fin e sem	0	0	0
Altri ricavi	507	46	461	Altri ricavi	12	15	(3)
Valore della produzione	1.423	697	726	Valore della produzione	14	15	(2)
Risultato operativo lordo	949	245	703	Risultato operativo lordo	(365)	(161)	(204)
% su valore della produzione	66,6%	35,2%	31,5%	% su valore della produzione	-2693,5%	-1066,5%	-1626,9%

I dati al 30 settembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le attività del settore Idroelettrico e Fotovoltaico sono relative ad attività in corso di dismissione ed esposte in bilancio come previsto dall'IFRS 5

Nel Ramo Energy Solutions il valore della produzione (in precedenza denominato ricavi netti in quanto per l'attività svolta ante conferimento non era significativa la voce variazione delle rimanenze) è relativo alla vendita dell'energia e ai contributi incentivanti iscritti nella voce altri ricavi. I ricavi da vendite e i contributi incentivanti sono realizzati per il 22,1% nel settore idroelettrico, per il 46,2% nel settore fotovoltaico e per il 31,4%, in quello della cogenerazione.

Analizzando l'andamento per singolo settore:

- la redditività del settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti e svalutazioni, a causa i minori ricavi realizzati per effetto del periodo di siccità registrato per tutti i nove mesi del 2017, si attesta al 7,1% rispetto a quella conseguita nello

stesso periodo del 2016 pari al 60,4%;

- la redditività del settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti è stata leggermente superiore a quella dell'esercizio precedente, presentando un andamento dei ricavi superiore a quello conseguito nello stesso periodo delle esercizio precedente;

- la redditività del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti è stata superiore a quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto dei maggiori ricavi realizzati e a seguito del riconoscimento di certificati bianchi.

- la redditività del settore mini eolico, al lordo degli ammortamenti è negativa per effetto della mancata produzione derivante dal malfunzionamento degli impianti, per i quali sono in corso iniziative legali e giudiziali nei confronti del fornitore di aerogeneratori e per effetto delle spese legali sostenute a tutela degli interessi sociali.

Per quanto attiene la capo gruppo KRE i primi nove mesi sono stati caratterizzati da un andamento negativo, con una margine operativo lordo negativo per circa €2,4 milioni, per effetto di maggiori spese legali sostenute a supporto delle attività aziendali, oltre a consulenze tecniche e finanziarie, un incremento nel costo dell'IVA indetraibile sostenuto a fronte di spese imputate a riserve di patrimonio netto in quanto connesse alle operazioni straordinarie di aumenti di capitale. Nella capogruppo sono state inoltre iscritte svalutazioni derivanti dalla rinuncia a crediti nei confronti di controllate del settore idroelettrico.

La gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

Di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/09/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.347	668	2.679	401,0%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	0,0%
C. Liquidità (A+B)	3.347	668	2.679	401,0%
D. Crediti finanziari correnti	5.026	-	5.026	
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(18.278)	100	(18.378)	-18378,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.650)	(407)	(11.243)	2762,4%
G. Altri debiti finanziari correnti	(620)	-	(620)	
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(30.548)	(307)	(30.241)	9850,5%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(22.175)	361	(22.536)	-6242,7%
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(872)	(1.171)	299	-25,5%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	0,0%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(1.423)	105	(1.528)	-1455,2%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(2.295)	(1.066)	(1.229)	115,3%
N. Indebitamento finanziario netto attività in esercizio (I+M)	(24.470)	(705)	(23.765)	3370,9%
O. Indebitamento finanziario corrente netto attività in dismissione	(2.947)	(8.305)	5.358	-64,5%
O. Indebitamento finanziario non corrente netto attività in dismissione	(20.079)	(22.732)	2.653	-11,7%
O. PFN attività dismesse o in corso di dismissione	(23.026)	(31.037)	8.011	-25,8%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(47.496)	(31.742)	(15.754)	49,6%

La **posizione finanziaria netta consolidata delle attività in esercizio** si attesta a negativi € 24.470 migliaia rispetto ai negativi 705 migliaia in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, con un incremento di € 23.765 migliaia per effetto principalmente della variazione dell'area di consolidamento.

Le *disponibilità liquide* alla fine del mese in esame sono pari a € 3.347 migliaia in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente. I *crediti finanziari correnti* sono relativi a rapporti con parti correlate. Nella voce, in particolare è ricompreso un credito finanziario verso parte correlata (Iniziative Industriali S.p.A.) per € 5.026 migliaia (vedi infra). I *debiti bancari netti correnti*, pari a € 18.278 migliaia, sono riferiti per € 250 migliaia a disponibilità vincolate e per € 18.528 mila principalmente all'utilizzo di linee di credito a supporto della gestione ordinaria delle società del gruppo. La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a negativi € 11.650 migliaia, è riconducibile alle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate. Nella voce sono altresì ricompresi finanziamenti a revoca o con scadenza entro i 12 mesi ed una rata in scadenza oltre i 12 mesi successivi pari a € 1.850 migliaia, relativa ad un finanziamento a medio lungo termine, che, secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74,

viene esposto come debito corrente in quanto il mancato rispetto dei *covenant*, previsti contrattualmente potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista.

Gli altri debiti finanziari *correnti*, pari a € 620 migliaia, sono composti principalmente da quote a breve termine di debiti finanziari relativi ad contratti di leasing per € 495 migliaia e a debiti verso parti correlate per € 6 migliaia.

L'**indebitamento finanziario consolidato non corrente** delle attività in esercizio è pari a negativi € 2.295 migliaia rispetto a € 1.066 migliaia della fine dell'esercizio precedente. Tale voce è riconducibile principalmente a *debiti bancari non correnti* pari a complessivi € 872 migliaia, relativi alle rate in scadenza oltre i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine erogati a favore di società controllate. Gli *altri debiti netti non correnti* alla fine del periodo in esame ammontano a € 1.423 migliaia ed accolgono principalmente le rate a lungo termine di debiti finanziari relativi ad contratti di leasing.

* * * *

La posizione finanziaria netta consolidata attività in corso dismissione relativa alle attività destinate alle vendite ed in particolare agli asset in portafoglio detenuti nel settore fotovoltaico (Murge Green Power S.r.l.) e idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.) è riconducibile, rispetto a quella della Società, principalmente a finanziamenti con scadenza a medio lungo termine. La parte corrente, al netto delle disponibilità liquide e vincolate, contiene principalmente le rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di tali finanziamenti ed il valore del *fair value* di un contratto di interest rate swap; la parte non corrente le rate in scadenza nel medio lungo termine.

Nella riga **Indebitamento finanziario corrente netto attività in dismissione** sono presenti (i) disponibilità liquide (€ 1.305 migliaia), (ii) crediti finanziari (€ 310 migliaia), (iii) crediti bancari correnti al servizio del rimborso di finanziamenti (€ 705 migliaia), (iv) rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine (€ 1.434 migliaia), (v) la valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest Rate Swap* relativo alla copertura del rischio sui tassi, sottoscritto dal Gruppo (€ 2.871 migliaia), (vi) le quote a breve termine di debiti finanziari relativi ad contratti di leasing (€ 961 migliaia).

Nella riga **Indebitamento finanziario non corrente netto attività in dismissione** sono presenti (i) le rate in scadenza oltre i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine erogati a favore delle predette società controllate per € 15.798 migliaia, (ii) crediti bancari vincolati per € 97 migliaia e (iii) altri debiti finanziari non correnti relativi a rate a lungo termine di contratti di leasing per € 4.379 migliaia.

La gestione delle attività del Gruppo per settore

Il Ramo Industrial

Il Gruppo K.R.Energy post Conferimento di Seri Industrial avventò lo scorso 29 giugno 2017 ha rifocalizzato le attività in una nuova linea di business che presidia l'intera filiera degli accumulatori elettrici dalla materia prima al prodotto finito. A partire dal terzo trimestre 2017 pertanto il Gruppo è attivo principalmente nei seguenti settori:

- la produzione di impianti e, in particolare, la progettazione e la costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste ("Impianti / Progettazione e costruzione impianti");
- la produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di *compound* speciali ("Recupero e riciclo materiale plastico");
- la produzione mediante stampaggio di cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale ("Cassette per batterie / Stampaggio di materiali plastici");
- la produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* ("Accumulatori elettrici");
- il recupero e lo smaltimento di batterie esauste ("Smelter").

Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Ramo Industrial per il periodo di tre mesi dal 1 luglio 2017 al 30 settembre 2017.

Ricavi per linea di business (in migliaia di €)	3° trimestre 2017
Progettazione e costruzione impianti	413
Recupero e riciclo materiale plastico	5.115
Stampaggio di materiali plastici	10.582
Accumulatori elettrici	10.632
Altri (sub holding e smelter)	63
Operazioni intersettoriali	(2.387)
Totale	24.417

Per completezza di informativa viene evidenziato l'andamento pro-forma per il periodo di nove mesi sommando i ricavi del Gruppo Seri Industrial relativi al primo semestre del 2017 prima che avesse efficacia il Conferimento. I ricavi sono posti a confronto con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ricavi per linea di business (in migliaia di €)	Pro forma primi nove mesi 2017	%	Esercizio 2016	%
Progettazione e costruzione impianti	1.169	1%	901	1%
Recupero e riciclo materiale plastico	17.014	21%	20.101	20%
Stampaggio di materiali plastici	34.835	44%	47.811	47%
Accumulatori elettrici	35.059	44%	48.835	48%
Altri (sub holding e smelter)	192	0%	348	0%
Operazioni intersettoriali	(8.926)	-11%	(16.105)	-16%
Totale	79.342	100%	101.891	100%

I dati relativi all'esercizio 2016 sono estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo Seri Industrial sottoposto a revisione legale

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite di prodotti e servizi del Gruppo Seri Industrial per area geografica (informativa secondaria) relativi al terzo trimestre del 2017 e quelli pro forma relativi ai primi nove mesi del 2017. I ricavi sono posti a confronto anche con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Fatturato per area geografica Euro/ migliaia	3° trimestre 2017	%	Pro forma Primi nove 2017	%	Esercizio 2016	%
ITALIA	11.423	47%	35.604	45%	45.794	45%
EUROPA	8.867	36%	30.134	38%	39.304	39%
AFRICA	113	0%	547	1%	395	0%
ASIA	3.707	15%	11.723	15%	14.964	15%
AMERICA	308	1%	1.320	2%	1.435	1%
OCEANIA	(1)	0%	14	0%	0	0%
Totale	24.417	100%	79.342	100%	101.892	100%

I dati relativi all'esercizio 2016 sono estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 del Gruppo Seri Industrial sottoposto a revisione legale

Settore "Impianti" o "Progettazione e costruzione impianti"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plant Division, società che progetta e costruisce su commessa impianti "chiavi in mano" per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste e che fornisce anche servizi di formazione del personale dei committenti, nonché di manutenzione programmata e straordinaria. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE). Le commesse hanno ad oggetto la realizzazione di impianti completi, di singole sezioni di essi e il c.d. *revamping* (adeguamenti alle nuove normative ambientali – incremento di capacità produttiva – realizzazione di nuove linee di produzione) di impianti esistenti anche in conseguenza dell'evoluzione della tecnologia. Seri Plant opera a livello internazionale e ha un forte posizionamento nell'Europa dell'Est. Dal 2003 ha progettato sia singoli moduli, sia interi impianti per circa una ventina di siti.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plant ha operato ed opera nell'area EMEA (Europe, Middle East and Africa), in Asia e in Oceania. I suoi principali clienti sono i c.d. smelter, che hanno già un'attività di produzione di piombo da scarti e gli enti (anche a partecipazione pubblica) specializzati nel recupero del piombo da batterie esauste.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere verso terzi alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	Al 30.09.2017
Investimenti in essere	1.582

Settore "Recupero e riciclo materiale plastico"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plast, società la cui attività è focalizzata nella produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di compound speciali. Seri Plast è uno dei principali operatori in Europa in tale settore. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE).

Il suddetto polimero rappresenta uno standard per gli utilizzatori finali professionali: case automobilistiche per l'approvvigionamento delle batterie di avviamento, costruttori di carrelli elevatori e mezzi di trazione per l'approvvigionamento delle batterie di trazione. La materia prima utilizzata è lo scarto plastico della frantumazione delle batterie esauste che viene acquisito in tutto il Mondo, in prevalenza dai clienti di Seri Plant, che sono fidelizzati con contratti di O&M pluriennali. Grazie al proprio dipartimento di ricerca e sviluppo negli ultimi anni Seri Plast ha sviluppato nuovi prodotti dal riciclato, costituiti da compound speciali utilizzati per la produzione di componenti in plastica nel settore automotive (es. scocche, plance, ecc.).

L'impianto di Seri Plast, realizzato grazie a tecnologia proprietaria, è completamente automatizzato ed è costituito da: impianto di macinazione trucioli da scarto di batterie, impianto di lavaggio per eliminare i residui di piombo ed essiccazione, impianto di estrusione. Il tutto con trasporto pneumatico con stoccaggio del granulo in silos con sistema di caricamento in cisterna. Seri Plast possiede altresì un modernissimo laboratorio specializzato nelle materie plastiche ed un settore dedicato alla gestione amministrativa dei rifiuti per la gestione dello scarto e delle materie prime.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plast vende i propri prodotti in massima parte in Italia, per una parte significativa alla consociata ICS e per la restante parte a clienti italiani terzi.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	Al 30.09.2017
Investimenti in essere	1.792
Indebitamento lordo vs terzi	4.140

Settore "Cassette per batterie" o "Stampaggio di materiali plastici"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso un gruppo di società che fanno capo a ICS, società che, mediante stampaggio, produce cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale. ICS opera sia in Italia, negli stabilimenti siti presso Avellino e Canonica d'Adda (BG), sia in Francia, tramite le sue controllate ICS EU e Plastam, negli stabilimenti di Arras e Peronne.

In particolare, ICS realizza monoblocchi-coperchi e accessori per: (i) batterie avviamento (auto, moto, camion e applicazioni speciali - litio); (ii) batterie trazione (carrelli elevatori e movimentazione terra); batterie stazionarie (centrali di accumulo). ICS e le sue controllate francesi hanno in dotazione un centinaio di presse per lo stampaggio e centinaia di stampi.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, ICS ha come principale cliente il gruppo Exide, uno dei primari produttori mondiali di accumulatori elettrici, a seguito dell'acquisizione dei suoi stabilimenti italiani e di uno francese ed alla contestuale stipulazione di contratti di fornitura garantiti e pluriennali. Altri clienti sono numerosi soggetti italiani ed esteri, nonché la consociata FIB. Le partecipate ICS EU e Plastam sono siti produttivi che producono in conto lavorazione esclusivamente per ICS.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	Al 30.09.2017
Investimenti in essere	10.516
Indebitamento lordo vs terzi	6.980

Settore "Accumulatori elettrici"

FIB, con le sue controllate FS, FL, FIB Sud, Carbat e YIFB (tramite FAAM Asia Ltd), è la società del Gruppo specializzata nella produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* sotto il marchio "FAAM". Opera a livello multinazionale e produce negli stabilimenti di Monterubbiano (Fermo), Manfredonia (FG), Nusco (AV) e di Yixing nella Repubblica Popolare Cinese. Il marchio FAAM, nato nel 1974, è presente in Europa, Asia e Sud America attraverso partner per la vendita e l'assistenza. Nello stabilimento di Monterubbiano e in quello della Repubblica Popolare Cinese sono presenti anche laboratori chimici-fisici-elettrici.

FIB produce batterie avviamento per il settore auto (per la stragrande maggioranza l'After Market e in misura minore per i primi equipaggiamenti "OEM") e per il settore dei veicoli pesanti e commerciali (per la stragrande maggioranza l'After Market e in misura minore per i primi equipaggiamenti "OEM"); batterie trazione per il settore dei carrelli elevatori e movimentazione terra; batterie stazionarie per le centrali di accumulo (telefoniche-UPS-impianti per la produzione di energia elettrica); batterie al litio per il mercato della trazione leggera, per il settore fotovoltaico, per storage da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e per veicoli elettrici. Caratteristica importante di quest'ultime è il "Battery Management System - BMS" allo scopo di monitorare le condizioni operative di funzionamento e mantenere in sicurezza il loro funzionamento in un ampio campo di applicazione, che va dallo storage industriale ai motori elettrici, al fine di assicurare performance e durata ottimale in condizioni critiche di voltaggio e temperatura.

Il marchio "FAAM" è riconosciuto per le applicazioni di *energy saving* e per il servizio offerto e denominato "FAAM SERVICE": attraverso un *network* strutturato e diretto da professionisti autorizzati alla vendita, manutenzione e formazione specialistica sul corretto uso delle batterie sono soddisfatte tutte le richieste a livello di funzionalità, immagine e prestazione dei prodotti.

FIB è una realtà imprenditoriale a livello internazionale che opera in tutti i settori di applicazione delle batterie offrendo un'ampia e completa gamma di prodotti. Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, FIB, considerata la tipologia dei prodotti offerti, vende in Italia e nel Mondo. Il mercato di sbocco varia a seconda del segmento di riferimento.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	Al 30.09.2017
Investimenti in essere	11.185
Indebitamento lordo vs terzi	16.046

Settore "Smelter"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Repiombo la cui attività, ancora in fase di start up, sarà focalizzata nel recupero e smaltimento di batterie esauste (linea di business "Smelter").

La società è stata costituita nel 2014 e durante il 2016 ha completato l'acquisizione di attività da terze parti. Le attività produttive sono presso lo stabilimento di Calitri (AV), nel quale concentrare la produzione di piombo ricavato da batterie esauste.

Nel 2016 è stata avviata, da parte della consociata Seri Plant, la realizzazione di un nuovo impianto, in corso di completamento, grazie al quale Repiombo utilizzerà un innovativo processo produttivo che non farà ricorso ad un processo termico ma uno a freddo, finalizzato a produrre dal pastello stesso la pasta di piombo in modo diretto. Tale pasta sarà utilizzata per la realizzazione di nuove batterie da parte della consociata FIB.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, si prevede che Repiombo opererà esclusivamente con le società del Gruppo Seri Industrial, vendendo gli scarti di plastica a Seri Plast ed il piombo recuperato da batterie esauste a FIB per la produzione di batterie nuove.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	Al 30.09.2017
Investimenti in essere	1.661
Indebitamento lordo vs terzi	0

Sub holding Seri Industrial

I ricavi ammontano ad € 63 migliaia, il risultato operativo lordo della Seri Industrial, capofila del ramo *Industrial* è negativo per qualche centinaio di migliaia di euro a fronte di un indebitamento verso banche pari a € 4.362 migliaia.

* * * *

Nell'ambito della linea di business del ramo Industrial, per finanziarie le proprie attività il Gruppo fa ricorso a (i) diverse linee di credito concesse, anche su mandato di SE.R.I. S.p.A. o di Industrial S.p.A., a varie società controllate da Seri Industrial, (ii) a contratti di affidamento per la sottoscrizione in favore delle controllate, a titolo esemplificativo, di contratti per operazioni del mercato monetario, contratti per il rilascio di pegni di garanzia e contratti di finanziamento senza vincolo di destinazione; (iii) mandati di credito per l'utilizzo da parte delle partecipate di affidamenti e facilitazioni concessi a Industrial S.p.A. o SE.R.I. S.p.A.. Si ricorda che Industrial S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 71,03% nel capitale di K.R.Energy, e SE.R.I. S.p.A. controlla la Industrial S.p.A. essendo titolare del suo intero capitale sociale.

Gli strumenti più utilizzati sono pertanto affidamenti bancari e rapporti di cessione di crediti commerciali a società di factoring.

Lo sviluppo verticale lungo la filiera degli accumulatori è avvenuto attraverso il supporto del sistema bancario ed in specifico grazie ad un contratto di finanziamento, sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le "Parti Finanziate") per un importo di € 15 milioni, suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- linea per cassa "*amortising*" a medio-lungo termine dell'importo capitale di € 10 milioni (la "Linea di Credito Term"), con scadenza al 30 aprile 2019, Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari; al 30 settembre 2017 il debito residuo di Seri Industrial ammonta a € 4,4 milioni;
- linea per cassa e per firma "*revolving*" dell'importo capitale di € 5 milioni (la "Linea di Credito Revolving"), con scadenza al 30 novembre 2017. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari. Al 30 settembre 2017 il debito di Industrie Composizione Stampati S.r.l. ammonta a € 5 milioni.

A latere del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse avente i seguenti termini essenziali: (i) capitale di riferimento € 9,3 milioni, (ii) data iniziale al 30 aprile 2014 e data di scadenza al 30 aprile 2019, (iii) tasso variabile Euribor 6 mesi con tetto a 3,5% e tasso fisso al 0,85% se tasso variabile è inferiore al tetto del 3,5%.

Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra le quali: (i) un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I., in qualità di fideiussore, per € 20 milioni; (ii) atti di pegno (a) su azioni Seri Industrial rappresentative del 76,92% del capitale sociale, (b) sulle quote rappresentative il 100% del capitale sociale di ICS, di Seri Plant Division, di Seri Plast.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni, tra l'altro, in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite), (iv) divieto di effettuare acquisizioni e investimenti (ad eccezione degli investimenti contrattualmente consentiti) e (v) rispetto di taluni *covenant* finanziari.

In data 29 giugno 2017, al fine di adeguare le previsioni del Contratto di Finanziamento alla nuova struttura del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento a seguito delle varie operazioni straordinarie intercorse successivamente alla sottoscrizione dello stesso Contratto, nonché in funzione del Conferimento, le Parti Finanziate, la Banca Agente e il Banco di Napoli hanno sottoscritto un accordo di modifica del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli (l'**"Accordo di Modifica"**).

Al 31 dicembre 2016 e da ultimo al 30 giugno 2017 sono stati registrati scostamenti dei tre parametri finanziari rispetto alle previsioni contrattuali. Di conseguenza anche il debito costituente l'ultima rata in scadenza oltre i 12 mesi successivi relativa Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, pari ad € 1.850 migliaia alla data del 30 settembre 2017 è stato esposto come "debito a breve". L'esposizione complessiva nei confronti delle banche finanziatrici è pari a circa € 9,4 milioni.

Seri Industrial ha comunicato alla Banca Agente le suddette informazioni e la necessità di modificare i *covenant* finanziari in modo coerente al modificato contesto del Gruppo Seri Industrial per effetto del Conferimento e dei recenti piani di sviluppo che richiedono la necessità di far ricorso a nuove fonti di finanziamento e conseguentemente rendono difficoltoso il rispetto dei predetti *covenant*. Tali parametri erano stati individuati al tempo della stipulazione del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli non considerando le esigenze di sviluppare nuove iniziative. Con lettera in

data 27 settembre 2017 il Banco di Napoli ha comunicato a Seri Industrial che, alla luce delle intervenute modifiche al perimetro di consolidamento del Gruppo, sono in corso le valutazioni in merito lo sfioramento di detti *covenant*.

Con lettera data 31 ottobre 2017 il Banco di Napoli ha informato che è in itinere il procedimento istruttorio e che comunque la banca non ha esercitato i presidi contrattuali previsti dal Contratto di Finanziamento Banco Napoli per il caso di sfioramento dei *covenant* finanziari.

Il Ramo Energy Solutions

Il Gruppo K.R.Energy, opera in via residuale nel linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Con riferimento al Ramo Energy Solutions il Piano Industriale approvato a fine giugno 2017 prevede la dismissione degli asset di questa linea di business in quanto ritenuta non strategica e funzionale ai futuri piani di sviluppo del Gruppo.

In relazione al Ramo Energy Solutions il Gruppo attualmente opera nei seguenti settori:

- *produzione di energia da fonte idroelettrica*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- *produzione di energia da fonte fotovoltaica*: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- *produzione di energia da cogenerazione*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- *attività per la realizzazione di impianti eolici e successiva produzione di energia*.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata Dic 2016 MW	Variazione	Variazione %
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdiro S.r.l.	10,2	11.8	(1,6)	-14%
Fotovoltaico	Puglia	Murge Green Power S.r.l.	5,0	5,0	-	-
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
Mini eolico	Sicilia e Campania	Kre Wind S.r.l. e Kre Undici S.r.l.	0,48	0,18	0,30	+167%
TOTALI			22,88	24,18	(1,30)	-6%

La produzione di energia elettrica degli impianti in esercizio confrontata con quella prodotta dai medesimi impianti nello stesso periodo dell'esercizio precedente è la seguente:

Settore	Capacità prodotta MWh	Capacità prodotta es. precedente MWh	Variazione
Idroelettrico	4.680	18.171	(13.491)
Fotovoltaico	5.746	5.532	214
Cogenerazione	20.202	21.565	(1.363)
Mini eolico	5	-	5
Totale	30.633	45.268	(14.635)

Dal punto di vista industriale l'andamento della produzione nel settore idroelettrico è stata notevolmente inferiore rispetto a quanto prodotto nello stesso periodo dell'esercizio precedente causa le scarse precipitazioni e il perdurare della siccità per tutti i nove mesi dell'esercizio.

Di seguito si fornisce una "informativa primaria suddivisa per settore di attività. L'"informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.

Settore idroelettrico

A decorrere dal mese di giugno le attività di questo settore sono state riepese tra le attività in corso di dismissione.

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,20	Apr 2008	Certificati verdi	Apr 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprensiva 0,22 €/kWh	Feb 2027
ZERI	Zeri (MC)	Italidro S.r.l.	100%	1,00	Gen 2016	Tariffa Omnicomprensiva 0,219 €/kWh	Dic 2035
TOTALI				10,20			

Per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del leasing finanziario. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxi canone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 migliaia mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,85 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere sono pari a complessivi € 5.339 migliaia.

A seguito di un fermo impianto nella centrale idroelettrica "Lucchio" posseduta attraverso Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. avvenuto a novembre 2016, con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata e a seguito del perdurare di un periodo di siccità che ha interessato tutti i nove mese dell'esercizio 2017, la partecipata non è stata in grado di rimborsare a puntualmente scadenza le rate pari a € 108 migliaia. Alla data di approvazione della presente relazione risulta non pagata la rata relativa al mese di novembre che si prevede di regolarizzazione grazie alla provvista che verrà fornita dalla controllante con un finanziamento intercompany.

Per la costruzione della Centrale "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + spread. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione della precedente controllante Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

Il debito residuo alla fine, al lordo degli oneri finanziari capitalizzati, del periodo in esame ammonta ad € 2.951 migliaia.

La messa in produzione dell'impianto "Zeri", è stata avviata nel mese di gennaio 2016. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri. A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri godrà, sulla base degli elenchi pubblicati dal GSE, della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, attualmente pari ad € 0,219.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Al 30.09. 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Totale valore investimenti	18.202	20.039	-9,17%
Indebitamento lordo vs terzi*	8.223	9.127	-9,90%

*valore al netto di oneri capitalizzati

Settore Fotovoltaico

A decorrere dal mese di giugno le attività di questo settore sono state riepese tra le attività in corso di dismissione.

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassima (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività e passività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Al 30.09. 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Totale valore investimenti	13.948	14.850	-6,07%
Indebitamento lordo vs terzi*	14.363	14.439	-0,53%
Interest Rate Swap	2.871	3.217	-10,76%

*valore al netto di oneri capitalizzati

Gli impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di € 23,250 milioni di cui € 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al lordo degli oneri finanziari capitalizzati e comprensivo del rateo interessi maturato alla data del 30 settembre 2017, ammonta a € 15.038 migliaia.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il *fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di € 2.871 migliaia. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 11.467 migliaia; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

Settore della cogenerazione

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.

La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore. Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Al 30.09. 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Totale valore investimento	2.419	2.629	-7,99%
Indebitamento lordo vs terzi	1.281	1.578	-18,82%

In termini di energia elettrica e termica ceduta l'andamento, confrontato con quello relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016	Variazione %
Energia Elettrica Ceduta	20.202 MWh	21.565 MWh	-17,36%
Energia Termica Ceduta	11,645 MCal	13.243 MCal	-13,44%

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La centrale di "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 602 migliaia.

La centrale di "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 679 migliaia.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo relativo ai due contratti di mutuo ammonta a complessivi € 1.281 migliaia.

Settore mini eolico

Nel settore eolico vi sono iniziative volte ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la costruzione di impianti eolici e/o per acquisire impianti già realizzati o in corso di costruzione.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l.	100%	0,06 a impianto	6 in esercizio 2 in corso di connessione	Per le 2 in connessione data non disponibile.
Mini eolico	Regione Campania	KRE Undici S.r.l.	100%	0,06 a impianto	2 in esercizio	

In questo settore il Gruppo ha in corso una serie di attività finalizzate alla messa in esercizio di impianti mini eolici della potenza di 0,06 MW ciascuno. Nella Regione Sicilia, alla data di approvazione del presente documento, 6 impianti sono allacciati alla rete ed entrati in esercizio e per 2 impianti sono in corso le opere di connessione da parte del committente. I 2 impianti nella Regione Campania sono entrati in esercizio a giugno 2017. Per gli impianti entrati in esercizio sono in corso le richieste al GSE per l'ottenimento della tariffa omnicomprensiva.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore mini eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Al 30.09. 2017	Esercizio 2016 IAS8	Variazione %
Totale valore investimento avviamento	2.452	2.503	-2,04%
Indebitamento lordo vs terzi	-	-	0,0%

Alla data gli investimenti sono stati finanziati con mezzi propri.

Sub holding Tolo Energia e FDE

Nel Ramo Energy Solutions sono presenti due sub holding Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l. che presentano un risultato operativo lordo negativo per di circa quaranta mila euro a seguito della imputazione di costi per gli organi di controllo, oltre a Iva indetraibile.

La capogruppo K.R.Energy S.p.A.

I principali indicatori economici e patrimoniali relative alle attività di corporate ed holding sono i seguenti:

(in migliaia di €)	Primi nove mesi 2017	Primi nove mesi 2016	Variazio ne %
Valore della produzione	123	1.209	-89,9%
Margine operativo lordo	(2.377)	(1.881)	26,4%

I dati sopra riportati fanno riferimento alla capogruppo i cui ricavi netti si riferiscono al riaddebito di servizi alle controllate. Nell'esercizio precedente nella voce erano ricompresa la plusvalenza derivante dalla cessione di un asset.

Il margine operativo lordo, negativo per € 2.377 migliaia, è influenzato dai costi sostenuti dalla capogruppo per la gestione delle proprie attività sociali. Gli stessi sono così suddivisi:

- costi del personale e compensi agli amministratori per € 758 migliaia,
- costi operativi per € 1.742 migliaia, così ripartiti:
 - € 1.065 migliaia per servizi e consulenze diverse;
 - € 195 migliaia per godimento di beni di terzi;
 - € 473 migliaia per altri costi operativi.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo

L' aumento di capitale sociale in natura realizzato attraverso il conferimento di Seri Industrial da parte di Industrial e Imi Fondi Chiusi in K.R.Energy finalizzato al risanamento del gruppo e l'aumento di capitale in denaro da offrirsi in opzione ai soci.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Società ha registrato una perdita di periodo al 31 dicembre 2016 pari a € 10.380.969 che, sommata alle perdite a nuovo, hanno evidenziato una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di € 38.568.932, superiori complessivamente al terzo del capitale sociale, integranti la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Le perdite realizzate nel periodo chiuso al 31 dicembre 2016 sono imputabili principalmente alle svalutazioni apportate alla voce "partecipazioni" al progetto di bilancio separato dell'Emittente.

Già a partire da agosto 2016 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato una verifica sulle criticità della situazione economica e finanziaria emerse a partire dal secondo trimestre del 2016, a cominciare dalle difficoltà nella realizzazione dei piani di investimento e ha dato corso ad una serie di iniziative mirate a risanare il Gruppo. Tali iniziative si sono sviluppate su due direttrici fondamentali:

- (i) la prima volta al risanamento della situazione patrimoniale e finanziaria;
- (ii) la seconda volta al riequilibrio complessivo, anche a livello economico, nel medio lungo periodo del Gruppo KRE attraverso un ampliamento delle attività sociali in nuovi comparti di attività.

Nel corso del mese di marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni (cd. *impairment test*) alle voci dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni iscritte in bilancio, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dalla Società. Ad esito delle suddette verifiche è stata ravvisata l'esigenza di apportare svalutazioni alla voce partecipazioni al progetto di bilancio separato di KRE in corso di redazione a seguito delle quali sono emerse perdite tali da integrare la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto di sottoporre all'Assemblea dei soci l'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura (come di seguito definito) al fine di consentire all'Emittente la copertura delle perdite cumulate sino al 31 dicembre 2016 e, quindi, il riequilibrio della situazione economica e finanziaria e di permettere il rilancio industriale di KRE e la possibilità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, quale opportuno provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, un'operazione di aumento di capitale sociale (l'**"Aumento di Capitale in Natura"**) a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A., ossia Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, mediante emissione di Azioni Speciali (come di seguito definite), da riservare in sottoscrizione alle Conferenti e da liberare mediante conferimento in KRE (il **"Conferimento"**) della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Seri Industrial alla data detenuta da Industrial e da IMI.

Nel più ampio contesto in cui si inserisce l'Aumento di Capitale in Natura, in data 21 aprile 2017 KRE e Industrial S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle partecipazioni azionarie rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte di Industrial e di IMI (l'**"Accordo Quadro"**). Ai sensi di tale accordo, nel contesto dell'Aumento di Capitale in Natura e ai fini del suo perfezionamento, la Società ha altresì deliberato in data 25 maggio 2017 il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad approvare entro il 30 giugno 2017:

- 1) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti (come di seguito definiti) per massimi € 50 milioni (l'**"Aumento di Capitale Warrant ai Soci Esistenti"**) e l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE alla data di esecuzione del Conferimento e diversi da quelli titolari di azioni speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura (i **"Soci Esistenti"** e i **"Warrant ai Soci Esistenti"**) da assegnarsi gratuitamente ai medesimi, subordinatamente al completamento dell'esecuzione del Conferimento;
- 2) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di Azioni Ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile (l'**"Aumento di Capitale in Opzione"**) per massimi €60 milioni e contestuale emissione di warrant da abbinare gratuitamente alle Azioni rivenienti dal suddetto Aumento di Capitale in Opzione (i **"Warrant"**);
- 3) un aumento del capitale sociale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant per massimi € 30 milioni (l'**"Aumento di Capitale Warrant"**).

Le suddette deleghe sono state esercitate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017.

In conformità all'Accordo Quadro, inoltre, in data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE, Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di € 3 milioni (il **"Finanziamento Ponte"**). Ai sensi dell'Accordo Quadro, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo (l'**"Inoptato KRE"**) inferiore ad € 60 milioni e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'**"Importo Utilizzato"**), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la **"Garanzia Inoptato Industrial"**)

mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il proprio debito di KRE verso Industrial per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a € 3 milioni e l'Importo Utilizzato fosse pari a € 3 milioni, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione.

In data 29 giugno 2017 ha avuto luogo il Conferimento e è stato quindi interamente sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale in Natura. Per l'effetto Seri Industrial e il Gruppo Seri Industrial sono entrati a far parte del Gruppo KRE.

L'Accordo di Sviluppo per la realizzazione di una stabilimento a Teverola per la produzione di celle al litio sottoscritto dalla controllata FIB, il MISE e la Regione Campania ed Invitalia

In data 11 agosto 2017 è stato sottoscritto un accordo di sviluppo, disciplinato dal decreto del 9.12.2014, tra il Ministero dello Sviluppo Economico (il "MISE"), la Regione Campania e la società FIB S.r.l. partecipata indirettamente al 100% dalla Società (l'"**Accordo di Sviluppo**"). L'Accordo di Sviluppo prevede, anche grazie alla collaborazione con centri universitari per l'espletamento delle attività di ricerca, la realizzazione di un innovativo processo per la realizzazione di celle al litio. L'Accordo di Sviluppo - che vedrà quale soggetto gestore dello strumento agevolativo l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A. ("**Invitalia**") porterà alla reindustrializzazione del sito industriale di Teverola (CE), già di proprietà del gruppo Whirlpool, con la creazione di 85 posti di lavoro, di cui almeno 75 provenienti da esuberanti. L'investimento complessivo agevolabile ammonta a € 55,4 milioni, con un sostegno da parte del MISE e della Regione Campania di circa € 37,4 milioni, in parte da erogare tramite contributi in conto capitale ed in parte tramite finanziamenti agevolati. L'Accordo di Sviluppo, della durata sino al 31 dicembre 2020 o del minor termine necessario per il completamento del progetto, prevede l'impegno a concedere i predetti contributi subordinatamente all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'art. 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. (il "DM 2014"). Ai sensi di tale Accordo di Sviluppo sono condizioni per il mantenimento delle agevolazioni: (i) il rispetto da parte di FIB di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.; e (ii) la non delocalizzazione o cessione - nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato - della propria attività o la decisione di ridurre l'attività in misura tale da incidere significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'accordo di sviluppo.

Obiettivo del Gruppo KRE è quello di realizzare il primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico, destinati alla realizzazione di accumulatori elettrici. (il "**Progetto Litio**").

In data 3 ottobre 2017 Invitalia S.p.A. ai fini dell'espletamento delle verifiche istruttorie di cui all'art. 9, comma 7, del DM 2014 ha richiesto a FIB chiarimenti ed integrazioni, cui potranno seguire eventuali specifiche richieste da parte dell'esperto scientifico nominato per l'analisi dei progetti di ricerca e sviluppo, necessari al prosieguo dell'iter istruttorio. La richiesta di Invitalia S.p.A. non assume affidamento alcuno in ordine alla concessione delle agevolazioni, neanche di natura precontrattuale. In data 18-19 e 23 ottobre 2017 FIB ha trasmesso a Invitalia S.p.A. le informazioni di natura societaria e di natura tecnica e progettuale richieste.

L'Accordo di Sviluppo è conseguente alla richiesta di agevolazione presentata in data 20 aprile 2017, dalla controllata FIB al MISE e ad Invitalia, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014 e successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il citato Progetto Litio.

E' intenzione della Società in ogni caso finanziare lo sviluppo di tale progetto con i proventi derivanti dall'operazione di Aumento di Capitale in Opzione, sopra descritto che consentirebbe di agevolare la realizzazione dei piani di crescita.

Fermo restando quanto sopra, nel caso in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non venisse sottoscritto ovvero venisse sottoscritto solo in parte e quindi qualora i proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione non fossero sufficienti a coprire i costi connessi al Progetto Litio, la Società si è attivata per individuare fonti di finanziamento alternative, tra cui, inter alia, l'Accordo di Sviluppo sopra descritto.

Inoltre, in data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di € 40 milioni, fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuo, avente una durata di 7 anni e finalizzato alla realizzazione di detto progetto. Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato solo per lo sviluppo del Progetto Litio, in una o più soluzioni, a far data dal 1° gennaio 2018 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

Il **Progetto Litio** ha le sue origini già nel 2015. Infatti in data 24 luglio 2015, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato siglato con Whirlpool Europe S.r.l. e Indesit Company S.p.A. (fuse per incorporazione in data 31 dicembre 2016

in Whirlpool EMEA S.p.A.) un accordo quadro denominato “Piano Industriale Italia” con riferimento alla riqualificazione e riconversione di alcune aree industriali, tra cui quella sita in Teverola (CE).

In relazione a quanto sopra, nel corso del 2016, il Gruppo SE.R.I. ante conferimento ha manifestato il proprio interesse ad avviare una iniziativa industriale per la riconversione del citato sito di Teverola (CE), ormai in disuso, per la realizzazione di batterie al Litio. Detta riconversione prevede la riqualificazione dello stabilimento di Teverola per un investimento di circa € 37 milioni, l’attivazione di programmi di ricerca, sviluppo ed innovazione per circa € 19 milioni, nonché il reimpiego di numerosi lavoratori Whirlpool. Il Progetto Litio prevede lo sviluppo di un unico progetto di investimenti per la produzione di celle al litio e di batterie al litio e si articola in attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di produzione.

Il Progetto Litio è stato avviato a seguito (i) dell’acquisizione di Lithops, quale società di ricerca e sviluppo con sede in Torino che ha sviluppato un processo innovativo per la produzione del litio ferro fosfato e per la produzione di una cella ad alta efficienza in collaborazione con il Politecnico di Torino, nonché (ii) dell’accordo di partnership stipulato con Jujuy Energia Y Minería S.E. per l’approvvigionamento di litio.

Nell’ambito del Progetto Litio, in data 7 marzo 2017 PMimmobiliare S.r.l., società controllata indirettamente da SE.R.I S.p.A., ha acquisito da Whirlpool Corporation il complesso “ex Indesit” di Teverola (il “**Complesso Teverola**”), dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio, con una capacità produttiva prevista pari a minimo 200MW eventualmente potenziabile fino a 600MW, e che sarà concesso in locazione alla società FIB. Al riguardo in data 20 marzo 2017 FIB e PMimmobiliare S.r.l. hanno sottoscritto un contratto preliminare di locazione con il quale quest’ultima, al fine di consentire l’avvio del Progetto Litio, ha promesso di locare a FIB il Complesso Teverola.

Inoltre, in data 5 giugno 2017 FIB, Whirlpool EMEA S.p.A. e Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno sottoscritto presso la sede di Confindustria Caserta un verbale di accordo (l’“**Accordo Whirlpool**”) ai sensi del quale – nell’ambito dell’esecuzione dell’accordo relativo alla re-industrializzazione del sito di Teverola (in relazione al quale in data 6 marzo 2017 è stato siglato presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra aziende (tra cui SE.R.I S.p.A.), organizzazioni sindacali e istituzioni un verbale di incontro relativo al predetto piano di re-industrializzazione) - FIB si è impegnata, a condizione che si realizzi l’investimento, a: procedere, direttamente o per il tramite di società specializzate, alla selezione di almeno 75 unità lavorative da assumere tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool con decorrenza al più tardi dal 1° ottobre 2018, fatti salvi eventuali differimenti del termine di completamento degli investimenti per cause non imputabili a FIB.

Le verifiche di cui all’art. 2343-quater del Codice Civile e la richiesta ai sensi dell’art. 2440 comma 6 del codice civile a seguito dell’atto di conferimento

In data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ha verificato che, in conformità a quanto previsto dall’art. 2343-quater, primo comma, del Codice Civile, successivamente alla data di riferimento della valutazione del valore economico di Seri Industrial S.p.A. effettuata dal Prof. Fabrizio Fiordiliso ai sensi e per gli effetti dell’art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), del Codice Civile non si sono verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, nonché i requisiti di professionalità e indipendenza dello stesso Prof. Fabrizio Fiordiliso che ha reso la valutazione ai sensi dell’art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), del Codice Civile.

Ai fini delle verifiche ex art. 2343-quater del Codice Civile, come indicato dal Comitato Parti Correlate della Società nel parere rilasciato in data 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere una *fairness opinion* a un soggetto terzo, indipendente e in alcun modo correlato, individuato nel Prof. Angelo Palma.

Ad esito della delibera si è proceduto ad effettuare il deposito presso il Registro delle Imprese di Milano della dichiarazione prevista dall’art. 2343-quater del Codice Civile

Cessione della intera quota corrispondente al 50,1% del capitale di Kre Idro S.r.l.

In data 29 giugno 2017 è stata realizzata la cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro S.r.l. a favore di Nord Energia S.r.l. alle seguenti condizioni: a) corrispettivo per l’acquisto della partecipazione di KRE in Kre Idro pari ad € 1.004 migliaia, b) pagamento a favore di KRE, da parte di Nord Energia, dell’importo oggetto del Finanziamento per un importo complessivo di € 1.583,3 migliaia. Si rimanda alla relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2017 per maggiori dettagli.

Approvazione del bilancio di esercizio di Kre Wind S.r.l. nel maggior termine di sei mesi

In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall’Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il “Bilancio di esercizio”). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A..

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime.

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima ha comportato una rettifica negativa dell'attivo e del passivo. L'effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per € 1.703 mila.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è stato il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto applicazione IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Conseguentemente i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2016 contenuti nella presente relazione sono stati riesposti in applicazione di detto principio.

Per l'analisi degli effetti si rinvia a quanto descritto nella relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2017.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

La lettera di Intenti JEMSE

In data 10 novembre 2017 FIB S.r.l. ("FIB") ha prorogato sino al 31 dicembre 2017 la lettera di intenti, stipulata in data 8 maggio, regolata dalla legge della Repubblica Argentina (la "Lettera") con Jujuy Energia Y Minería S.E. ("JEMSE") avente ad oggetto la costituzione di una società al fine di realizzare la costruzione di un complesso modulare industriale (il "Complesso"), sito nella Provincia di Jujuy (Argentina), per la fabbricazione di materiali attivi, celle al litio e sistemi e/o dispositivi elettrici che utilizzano batterie di questo tipo.

Ai sensi della Lettera JEMSE ha dichiarato di (i) contribuire con la costituenda società a creare fino al 60% del valore del capitale per determinare la versione definitiva del business plan, nonché (ii) negoziare con l'amministrazione della Provincia di Jujuy lo sviluppo e l'implementazione di programmi provinciali per l'utilizzo dei beni da produrre nel Complesso e l'ottenimento di un terreno necessario per la costruzione del Complesso.

FIB ha manifestato il proprio interesse a valutare, qualora ne ricorrano le condizioni, eventuali apporti (in natura mediante trasferimento di know-how) alla società da costituirsi.

Nella proroga è previsto che JEMSE chieda alle autorità competenti della Provincia di Jujuy, che venga riconosciuto alla costituenda società co-partecipata tra JEMSE - FIB un diritto di priorità per acquisire fino al 5% della produzione annua di carbonato di litio estratto da Sales de Jujuy S.A. da destinare a fini industriali.

Sono in corso negoziazioni per definire un accordo quadro in base al quale lo sfruttamento del carbonato di litio potrà essere utilizzato nel Complesso sia all'interno che all'esterno del territorio provinciale di Jujuy. Nell'ambito del progetto è previsto che la partecipazione di JEMSE nelle Americhe sarà pari al 60% e il restante 40% sarà in capo FIB, mentre in Europa la partecipazione delle parti sarà al 40% JEMSE e al 60% FIB, nel resto del mondo, la partecipazione sarà uguale tra le parti.

Le impugnative dei soci Borgini e Canonica e del Collegio Sindacale

Con separati atti notificati rispettivamente in data 24 e 23 ottobre 2017, i Sigg. Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ed il Collegio Sindacale della Società hanno impugnato davanti al tribunale di Milano la deliberazione consiliare approvata in data 28 luglio 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha respinto la richiesta ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata dai suddetti soci. In data 18 luglio 2017 i soci Sigg. Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica, affermando di essere complessivamente titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società ante conferimento, hanno trasmesso alla Società una comunicazione ai sensi dell'art. 2440, sesto comma, del Codice Civile richiedendo che gli amministratori procedessero ad una nuova valutazione del Conferimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile.

In data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art. 2343-quater, comma 1, del Codice Civile, anche sulla scorta dei pareri legali ricevuti, constatato (i) che gli istanti soci Borgini e Canonica

avevano votato a favore della menzionata delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 25 maggio 2017, che ha approvato all'unanimità dei presenti l'Aumento di Capitale in Natura; (ii) che i medesimi hanno preso attivamente parte ai lavori di tale assemblea, favorendone l'approvazione della delibera all'unanimità senza che siano stati rilevati vizi o difetti procedurali o siano state sollevate contestazioni sul valore del conferimento; e riconosciuta (iii) la vigenza del divieto di venire *contra factum proprium*, principio generale del nostro ordinamento – ha deliberato, con il voto favorevole dei componenti del Consiglio di Amministrazione stesso e con l'astensione del consigliere Tedeschi, di non accogliere e respingere l'istanza ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata, perché inammissibile per difetto di legittimazione.

L'Emittente fa presente di ritenere quanto segue, sulla base delle analisi effettuate allo stato dai propri consulenti legali:

- 1) ai sensi dell'art. 2379-ter, comma 2, del Codice Civile la deliberazione dell'assemblea straordinaria del 25 maggio 2017 non può più essere oggetto di impugnativa né da parte dei menzionati soci, né da chiunque altro soggetto che avesse avuto la necessaria legittimazione, poiché l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura di cui all'art. 2444 del Codice Civile è stata iscritta presso il registro delle Imprese di Milano;
- 2) non sia applicabile il disposto di cui all'art. 2388, comma 4, del Codice Civile poiché l'eventuale azione di impugnativa della delibera del Consiglio da parte dei due soci mancherebbe del necessario interesse ad agire ai sensi dell'art. 100 del Codice di Procedura Civile in quanto l'eventuale accoglimento dell'impugnativa non avrebbe alcun effetto sulla delibera assembleare divenuta ormai definitiva ai sensi dell'art. 2379-ter, comma 2, del Codice Civile.

Nelle denegata ipotesi in cui una od entrambe le suddette impugnative fossero accolte dal giudice, si può allo stato ritenere che il definitivo annullamento della delibera consiliare impugnata comporterà per il Consiglio di Amministrazione di procedere ad una nuova valutazione dell'oggetto del Conferimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Grazie all'operazione di aggregazione aziendale realizzata attraverso il conferimento della partecipazione in Seri Industrial è stato possibile raggiungere immediatamente un livello dimensionale adeguato, con fondamentali di natura economico, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli precedenti.

Con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura il Gruppo KRE ha potuto ampliare la propria attività espandendosi significativamente nel settore dell'accumulo di energia, attività che attualmente rappresenta il principale business del Gruppo. Inoltre si è potuto:

- riequilibrare la struttura patrimoniale attraverso l'Aumento di Capitale in Natura (che ha consentito la copertura delle suddette perdite integranti la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile), e contestualmente rafforzare il patrimonio netto della Società;
- raggiungere livelli dimensionali più adeguati attraverso una immediata crescita per linee esterne, con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli precedenti.

Nell'ambito della stessa complessiva Operazione, l'Aumento di Capitale in Opzione è finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, a sostegno principalmente dell'accelerazione degli investimenti per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di celle al Litio che è alla base della strategia del Gruppo di posizionamento lungo l'intera catena del valore della produzione di accumulatori di energia. Il successo dell'Aumento di Capitale in Opzione permetterà al Gruppo di avere una struttura patrimoniale e finanziaria più solida ed equilibrata, nonché maggiori possibilità di accelerare il processo di crescita pianificato.

L'esclusione totale del diritto di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione per i titolari di Azioni Speciali è volta a consentire agli azionisti titolari di azioni ordinarie di KRE che sottoscriveranno le azioni ordinarie di nuova emissione di limitare la diluizione conseguente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Con l'emissione e l'assegnazione dei Warrant ai Soci Esistenti è stata attribuita agli azionisti di KRE diversi dai titolari delle Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura la possibilità di beneficiare degli apprezzamenti della quotazione dell'azione KRE nel corso del periodo di esercizio, anche all'esito dell'Aumento di Capitale in Natura e dell'Aumento del Capitale in Opzione con assegnazione gratuita dei Warrant, e costituisce uno strumento per consentire ai titolari, ove decidessero di esercitare il diritto sottoscrivendo e liberando azioni ordinarie della Società a servizio, di mitigare la diluizione conseguente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

In particolare l'emissione e assegnazione gratuita dei Warrant ai Soci Esistenti, nonché l'emissione e assegnazione gratuita dei Warrant agli azionisti sottoscrittori delle azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione sono volte a:

- consentire agli azionisti, pur con un impegno finanziario diluito nel tempo, di continuare a partecipare attivamente ai piani di sviluppo della Società, che per sua natura hanno un orizzonte temporale di medio lungo termine;
- far sì che gli azionisti possano beneficiare di uno strumento finanziario liquido che, in ogni caso, potrà trovare un proprio eventuale percorso di valorizzazione, alternativo alla sottoscrizione, nel corso della vita dello strumento medesimo; e
- consentire alla Società, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, di incrementare ulteriormente le proprie risorse finanziarie – sotto forma di equity – rendendo pertanto possibile un rafforzamento della propria attività di investimento.

Rapporti con parti correlate

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni rapporti di tesoreria e contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di start up, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES (iv) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati tra le società incluse nell'area di consolidamento e riconoscimento di royalties I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale consolidato e delle altre situazioni contabili intermedie consolidate.

Rapporti con la controllante e/ altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sui principali rapporti patrimoniali in essere con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo KRE Post Conferimento al 30 settembre 2017 con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente.

Rapporti patrimoniali con parti correlate Euro/000)	30 settembre 2017	
	Crediti	Debiti
SE.R.I. SPA	4	60
Industrial S.p.A.	7	3
Iniziative Industriali S.p.A.	5.083	0
PM Immobiliare S.r.l.	60	0
Azienda Agricola Quercete a r.l.	0	0
Coes Company S.r.l.	848	16
Elektra S.r.l.	1	18
Glass Industries S.r.l.	3	0
Omniafibre S.r.l.	10	0
Seri Lab S.r.l.	140	0
TOTALE	6.156	97

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial, è titolare indirettamente, attraverso Industrial e Rise Equity S.p.A., di azioni dell'Emittente corrispondenti complessivamente al 72,721% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che detiene una partecipazione

pari al 71,028% del capitale di KRE; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest'ultima controllata dall'Ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Sempre tramite SE.R.I S.p.A. l'Ing. Vittorio Civitillo detiene il 70% del capitale e quindi il controllo di diritto, di Rise Equity S.p.A., che detiene azioni ordinarie dell'Emittente rappresentative del 1,693% del capitale sociale.

- Inoltre l'ing. Vittorio Civitillo ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo (gli "**Esponenti Civitillo**") sono componenti degli organi amministrativi nelle principali partecipate del Gruppo KRE.
- In particolare, l'Ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di consigliere in K.R.Energy S.p.A. di amministratore delegato in: (i) Seri Plant Division S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l.; (v) FIB Sud S.r.l., e è, altresì, amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l..
- Andrea Civitillo è amministratore delegato presso: (i) Seri Plast S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l., mentre ricopre la carica di amministratore senza deleghe presso FIB Sud S.r.l. e Repiombo S.r.l..
- Marco Civitillo è amministratore di Seri Industrial S.p.A..
- Infine Giacomo Civitillo è amministratore delegato presso Seri Plant Division S.r.l. e consigliere senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

In particolare nell'ambito del Gruppo Seri Industrial:

- (i) in Seri Industrial S.p.A., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 3 consiglieri sono Esponenti Civitillo;
- (ii) in Seri Plant Division S.r.l., su 2 membri del consiglio di amministrazione, entrambi sono Esponenti Civitillo;
- (iii) in Seri Plast S.r.l., su 2 membri del consiglio di amministrazione, un membro è Esponente Civitillo;
- (iv) in Industrie Composizione Stampati S.r.l. su 4 membri del consiglio di amministrazione, 2 membri sono Esponenti Civitillo;
- (v) in FIB S.r.l., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 2 membri sono Esponenti Civitillo;
- (vi) in FS S.r.l., su 4 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;
- (vii) in FL S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;
- (viii) in FIB Sud S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, 2 membri sono Esponenti Civitillo;
- (ix) in Lithops S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;
- (x) in Carbat S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;
- (xi) in Repiombo S.r.l., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 3 membri sono Esponenti Civitillo.

In data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di € 3 milioni (il "**Finanziamento Ponte**") a normali condizioni di mercato, con scadenza al 1° marzo 2018. Al riguardo, alla data di approvazione della presente relazione sono stati erogati € 200 migliaia su richiesta di KRE.

Ai sensi degli accordi assunti, qualora all'esito del periodo di offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo inferiore ad € 60 milioni e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l' "**Importo Utilizzato**"), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE (come di seguito definito) per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "**Garanzia Inoptato Industrial**") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il proprio debito di KRE verso Industrial per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a € 3 milioni e l'Importo Utilizzato fosse pari a € 3 milioni, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione.

* * *

Alla data del Conferimento erano in essere rapporti di tesoreria tra la controllante Industrial e alcune società del Gruppo Seri Industrial Post Conferimento sulla base di accordi sottoscritti prima del Conferimento. In particolare, a seguito del Conferimento sono state avviate iniziative volte a riorganizzare la gestione finanziaria della Seri Industrial, in quanto tali attività in precedenza erano gestite attraverso la precedente controllante Industrial. Nel corso del mese di settembre 2017 sono stati estinti i rapporti di tesoreria accentrata tra la controllante Industrial S.p.A. ed alcune società del gruppo. Tali rapporti sono stati contestualmente accesi direttamente in capo a Seri Industrial. Pertanto al 30 settembre 2017 i rapporti di debito finanziari derivanti da rapporti di gestione di tesoreria, ad avvenuta regolazione, ammontano a residui € 3 migliaia. Si precisa che i crediti, pari a € 7 migliaia, sono relativi a rapporti di natura non finanziaria.

Alla luce del mutato contesto Post Conferimento, con il quale sono state conferite le tutte le attività facenti capo al gruppo Seri industrial, sono in corso ulteriori iniziative volte a trasferire direttamente in capo alle singole società operative affidamenti in precedenza concessi ad Industrial, quali finanziamenti per pagamenti verso Italia ed Estero

(quali anticipazioni su acquisti ed importazioni). Inoltre attraverso Industrial e SE.R.I. S.p.A., società di factoring e istituti bancari hanno concesso alle società italiane del Gruppo Seri Industrial possibilità di utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine.

* * *

Seri Industrial risulta, inoltre, creditrice della somma di € 5.026 migliaia nei confronti della parte correlata Iniziative Industriali S.p.A. in virtù di un contratto in data 21 luglio 2014 (sottoscritto quindi prima del Conferimento) con il quale la stessa Seri Industrial ha venduto ad Iniziative Industriali S.p.A. una quota pari al 60% del capitale sociale della società Omniafibre S.r.l. per un corrispettivo pari ad € 10 milioni. In particolare, il predetto corrispettivo della cessione è stato ripartito in due rate da corrispondersi: (i) quanto alla somma di € 5.300 migliaia, senza maggiorazione di interessi, entro e non oltre il 30 settembre 2014 e (ii) quanto alla somma di € 4.700 migliaia, senza maggiorazione di interessi, entro il 30 giugno 2017. Alla data di approvazione della presente relazione Iniziative Industriali S.p.A. è debitrice di Seri Industrial di € 5.026 migliaia.

Ai sensi del contratto il trasferimento delle quote è risolutivamente condizionato al formale accertamento dell'inadempimento da parte di Iniziative Industriali S.p.A. dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo per ciascuno dei termini pattuiti da parte del creditore. Poiché la parte acquirente ha comunicato che il saldo del residuo prezzo sarà effettuato a in tempi brevi, Seri Industrial non ha ancora avviato e finalizzato tale formale accertamento secondo quanto previsto dal contratto stesso. In particolare, è stato valutato che Iniziative Industriali S.p.A. sta finalizzando la cessione di tale partecipazione ad una parte terza non correlata, che il closing di questa cessione è previsto entro l'esercizio e quindi la concreta possibilità di incassare nel brevissimo termine il suddetto credito.

* * *

La capogruppo SE.R.I. S.p.A. ha in essere rapporti, assunti prima della entrata di Seri Industrial nel perimetro del Gruppo KRE, per quanto attiene:

- (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES;
- (ii) la gestione dell'Iva di Gruppo;
- (iii) la fornitura di servizi amministrativi (gestione del personale, contabilità, tesoreria e finanza, gestione qualità, ambiente e sicurezza, gestione dei servizi informatici e software, gestione dei sistemi di controllo, segreteria generale, utenze) e commerciali quale centrale acquisti (gestione delle trattative commerciali con fornitori, pianificazione e gestione degli ordini di acquisto, gestione delle forniture ed invio delle forniture presso i gli stabilimenti).

Con riferimento alla gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e alla gestione dell'IVA di Gruppo, trovano applicazione le procedure di legge per l'adesione a tali regimi.

* * *

In relazione alla attività svolta da SE.R.I. S.p.A. quale centrale acquisti per l'intero Gruppo, si segnala che risultano già trasferiti la maggior parte degli accordi di fornitura direttamente in capo alle singole società del ramo facente capo a Seri Industrial. L'attività di centrale acquisti di SE.R.I. S.p.A., pari a circa € 25 milioni nel 2016, si è ridotta nel primo semestre del 2017 a circa € 3 milioni e sta andando via via ad azzerarsi man mano che tutti i contratti di fornitura saranno trasferiti.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e a fini industriali con Azienda Agricola Quercete a r.l. e PM Immobiliare S.r.l., società riconducibili al gruppo di appartenenza facente capo all'ing. Civitillo, sulla base di contratti assunti prima della entrata nel perimetro del Gruppo KRE.

In particolare Azienda Agricola Quercete a r.l. è partecipata al 100% da PM Immobiliare S.r.l., la quale è, a sua volta, partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l.. Quest'ultima è partecipata al 49% da SE.R.I. S.p.A. mentre il restante 51% è detenuto per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a sua volta partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo da Andrea Civitillo.

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo, relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni di mercato. In particolare la società Elektra S.r.l. fornisce al Gruppo KRE servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti; Coes Company S.r.l. fornisce scarti di materie prime e raccordi in materiale plastico a Seri Plast S.r.l.; Rental S.r.l. effettua noleggio di autoveicoli e attrezzature.

Seri Plast S.r.l. fornisce materie prime a Coes Company S.r.l. e Seri Plant Division S.r.l. vanta crediti verso Seri Lab S.r.l. maturati in precedenti esercizi.

In relazione ai profili di correlazione:

- Elektra S.r.l. è partecipata al 51% da Seri Innovazione Development S.r.l., a sua volta partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A.

- Coes Company S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Glass Industries S.r.l. sono partecipate, rispettivamente, al 100%, all'80% e al 100% da Iniziative Industriali S.p.A., quest'ultima partecipata al 100% da Industrial S.p.A., di cui SE.R.I. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Si segnala infine che Rental S.r.l. è partecipata al 100% da PM Immobiliare S.r.l., mentre Seri Lab S.r.l. è partecipata al 60% da SE.R.I. S.p.A.

* * *

Inoltre, SE.R.I. S.p.A. ha assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate. In particolare, con una scrittura privata in data 31 dicembre 2015 SE.R.I. S.p.A. si è impegnata fino al 31 dicembre 2017 nei confronti di Seri Plast, ICS, FIB (nonché delle società del Gruppo SE.R.I. Omniafibre S.r.l., Glass Industries S.r.l. e Coes Company S.r.l.) (le "**Società Cedenti**") a garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni pro solvendo di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. S.p.A. si è impegnata a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle pretese avanzate dalla società di factoring.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei crediti alla data del 30 settembre 2017 che sono stato oggetto di garanzia.

Società	Factoring	Importo dei crediti (in migliaia di €)
Seri Plast	Ifitalia	191
	Mediocredito Italiano	4.109
	Unicredit Factoring	539
ICS	Ifitalia	10.889
	Mediocredito Italiano	3.208
Fib	Ifitalia	562
	Mediocredito Italiano	4.276
	Unicredit Factoring	281

Per il suddetto impegno di garanzia e manleva ciascuna delle Società Cedenti è previsto che riconosca in favore di SE.R.I. S.p.A. un importo forfettario pari allo 0,2% dei propri crediti ceduti. In particolare, l'attivazione della garanzia ricorrere qualora una delle società di factoring beneficiarie della garanzia medesima dovesse richiedere ad una delle Società Cedenti la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per il mancato pagamento dei crediti ceduti da parte del relativo debitore ceduto, e per l'effetto SE.R.I. S.p.A. si impegna a manlevare e tenere indenne la relativa società dalle pretese avanzate dalla società di factoring.

L'Ing. Vittorio Civitillo, suo fratello Andrea Civitillo, Industrial e SE.R.I. S.p.A. hanno rilasciato garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi a società del gruppo KRE.

Al fine di rendere autonomo anche dal punto di vista organizzativo e gestorio il Gruppo KRE nella sua attuale configurazione creatasi per effetto del Conferimento a partire dal 1° novembre è stato trasferito il personale precedentemente assunto da SE.R.I. S.p.A. direttamente all'interno del Gruppo KRE.

Sono inoltre in essere affidamenti in capo alle partecipate italiane per:

- € 16 milioni di cui € 10,1 milioni accordati a Industrial con mandati di credito irrevocabili in favore di FIB, ICS e Seri Plast da parte di Unicredit S.p.A. ed € 5,9 milioni accordati a SE.R.I. S.p.A. con mandati di credito irrevocabili in favore di FIB e Seri Plant da parte di Cariparma S.p.A.;

- € 7,25 milioni accordati senza limiti di utilizzo (nei limiti del fido concesso) a:

(i) SE.R.I. S.p.A. da parte di Banco di Napoli S.p.A. per € 4 milioni; e

(ii) Industrial da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per € 3,25 milioni.

Per tali affidamenti SE.R.I. S.p.A. ha assegnato a Seri Plant, Seri Plast e FIB affidamenti per € 2,27 milioni per la linea concessa da Banco di Napoli S.p.A. e Industrial ha assegnato a FIB affidamenti per € 1,45 milioni per la linea concessa da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Le operazioni con parti correlate concluse tra il Gruppo KRE e il Gruppo Seri Industrial

Inoltre due consiglieri di Seri Industrial, Fabio Borsoi e Antonio Riccio, sono stati designati su proposta di IMI che detiene il 21,309% del capitale sociale dell'Emittente.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Alla data del 30 settembre 2017, sulla base delle informazioni ricevute, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di KRE, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti.

L'Ing. Gaetano Tedeschi, consigliere di KRE, alla Data del Prospetto Informativo detiene lo 0,48% del capitale sociale dell'Emittente. Lo stesso è titolare del 6,32% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022.

Gli altri rapporti afferiscono anche ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato nel 2008 un contratto per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici della partecipata Murge Green Power, regolati a normali condizioni di mercato. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà, i quali attraverso Vas S.r.l. partecipano al 49,98% il capitale sociale di Murge Green Power. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power. Il debito verso Sunelectrics al 30 settembre 2017 ammonta ad € 93,5 migliaia.
- *Repiombo S.r.l.* ha in essere rapporti di credito e debito, relativi a rapporti sorti in precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l.. Ecopiombo S.r.l. è socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%. Il credito è pari ad € 2.180 migliaia e il debito è di € 522 migliaia.

Rapporti patrimoniali con parti correlate (Euro/000)	30 settembre 2017			
	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari
Sunelectrics S.r.l.			94	
Ecopiombo S.r.l.	2.180		462	60

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni, come da richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo);
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nelle rendicontazioni intermedie relative all'andamento della gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni.

In relazione all'eventuale mancato rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie, si segnala che nel corso dell'esercizio 2017, a seguito di un guasto alla centrale idroelettrica "Lucchio", avvenuto nel corso del mese di novembre 2016, non è stato possibile procedere puntualmente in capo alla controllata Ite Srl al pagamento di alcuni canoni mensili di leasing per € 108 migliaia cadauno. Alla data di approvazione della presente relazione deve essere rimborsata la rata del mese di novembre 2017 che si prevede di regolarizzare grazie alla provvista che verrà fornita dalla controllante con un finanziamento intercompany. Il mancato o ritardato pagamento avrebbe dato la facoltà al concedente di risolvere anticipatamente il contratto, con l'obbligo di restituzione del bene e obbligo di pagamento di una penale pari all'importo del corrispettivo complessivo pattuito per tutta la durata del contratto, maggiorato del prezzo per l'opzione finale. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in relazione al contratto di leasing relativo alla centrale idroelettrica denominata "Lucchio".

In relazione ad un contratto di finanziamento dell'importo residuo di € 9,9 milioni risultano non rispettati i *covenant* finanziari. E' prevista facoltà della banca agente inviare una comunicazione per recedere e/o risolvere in tutto o in parte dal contratto di finanziamento. Per quanto sopra la rata in scadenza oltre i 12 mesi pari a € 1.850 migliaia secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74 è stata esposta come debito corrente, in quanto il mancato rispetto di un *covenant* potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in relazione al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Relativamente allo *stato di attuazione di piani di ristrutturazione*, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito.

Riguardo allo *stato di implementazione del piano industriale*, l'organo amministrativo, insediatosi ad agosto 2016, verificate le criticità della situazione economica e finanziaria, a cominciare dalle difficoltà nel realizzare i precedenti piani di investimento, ad esito di una fase di studio e verifica, ha dato avvio ad una serie di iniziative mirate al risanamento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017 ha quindi approvato nuove linee strategiche, per la cui esecuzione ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2017. In particolare è stata data esecuzione ad un Aumento di Capitale in Natura con il quale è stato realizzato il conferimento di Seri Industrial all'interno del Gruppo KRE. Ad esito del conferimento il gruppo è entrato in nuovi settori di attività quali: (i) la progettazione e la costruzione di impianti per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste, (ii) il recupero e il riciclo materiale plastico, (iii) la produzione con stampaggio di cassette e altri accessori per la produzione di batterie ad uso automotive e industriale, (iv) la produzione di accumulatori elettrici, e (v) il recupero e smaltimento di batterie esauste.

E' stato quindi predisposto un nuovo piano industriale integrato tra KRE ed il gruppo Seri Industrial, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017, che prevede (i) la crescita e lo sviluppo delle attività nella filiera degli accumulatori elettrici e (ii) la cessione degli asset per la produzione di energia da fonti rinnovabili (il "**Piano**").

Il Piano getta le basi per il rilancio industriale del Gruppo mediante il raggiungimento di livelli dimensionali più adeguati con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli precedenti. Detto Piano prevede per la linea di business del ramo *Industrial* una crescita dei ricavi per linee interne, accompagnata ad una crescente marginalità operativa per effetto: (i) di una maggiore integrazione verticale all'interno della filiera industriale degli accumulatori (ii) un consolidamento del proprio posizionamento (iii) una serie di interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva, e (iv) l'acquisizione di nuovi ordini.

Inoltre grazie alla esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione si prevede di realizzare un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo ad essa facente capo, adeguato strumento per consentire l'accelerazione degli investimenti. Nel Piano è previsto che le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione verranno principalmente destinate alla realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di celle al Litio che è alla base della strategia del Gruppo di posizionamento lungo l'intera catena del valore della produzione di accumulatori di energia in un mercato con importanti prospettive di crescita. Sebbene il Gruppo KRE, ad esecuzione del conferimento di Seri Industrial, ha accesso, grazie al nuovo gruppo di appartenenza, a quelle risorse finanziarie che sono necessarie per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche che consentano l'accumulo dell'energia attraverso batterie al litio, il successo dell'Aumento di Capitale in Opzione potrebbe permettere al Gruppo di avere una struttura patrimoniale e finanziaria più solida ed equilibrata nonché maggiori possibilità di accelerare il processo di crescita pianificato.

Per la linea di business del Ramo Energy Solutions è prevista la progressiva dismissione di tutti gli asset ritenuti non più strategici.

Con l'approvazione del Piano, il piano industriale approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione a dicembre 2015, ivi compresi i successivi adeguamenti, non si può più considerare attuale ed in vigore, sia per effetto delle modifiche alle linee guida che lo stesso precedente organo amministrativo aveva posto in essere nel corso dell'esercizio 2016, sia alla luce dei nuovi indirizzi, comunicati al mercato dall'attuale Consiglio di Amministrazione.

In relazione al Ramo Industrial, l'andamento economico al 30 settembre 2017 dei vari settori in cui è suddivisa l'attività del Gruppo (i) progettazione e costruzione impianti, (ii) recupero e riciclo materiale e plastico, (iii) cassette per batterie e (iv) accumulatori elettrici nel suo complesso risulta in linea con quanto previsto dal piano industriale e in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Era prevista l'entrata in produzione dell'impianto "*Smelter*" di Repiombo a partire dall'ultimo trimestre del 2017. Allo stato è prevedibile che l'impianto entri in produzione a partire all'inizio del 2018.

Per quanto riguarda il Progetto "litio" sono in corso le attività prodromiche per dar corso al progetto di investimento in cui avvio nei piani era previsto a partire dal quarto trimestre del 2017. Alla data della presente relazione sono stati forniti aggiornamenti ad Invitalia nell'ambito dell'Accordo di Sviluppo sottoscritto con il MISE e la Regione Campania al fine di definire i dettagli tecnici del progetto e consentire il completamento della pratica per l'ottenimento delle agevolazioni.

Sono altresì in essere contatti con il sistema bancario e con il socio Industrial al fine del rilascio dei supporti finanziari necessari per dar corso al progetto, in attesa della prevista operazione di aumento di capitale in opzione che per sua natura presenta caratteri di incertezza sino a quando non verrà realizzata.

In relazione al Ramo Energy Solution i settori fotovoltaico e cogenerazione presentano andamenti economico-patrimoniali e finanziari in linea quanto previsto nel piano industriale e migliori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il settore idroelettrico risente del periodo di siccità che sta permanendo anche la seconda parte dell'esercizio con impatti sull'andamento economico e finanziario e il settore del mini eolico risente dei vizi e delle inefficienze connesse agli impianti realizzati causa difetti di fornitura. Alla data delle presente relazione, rispetto ai dieci impianti mini eolici previsti in produzione, solo otto sono entrati in esercizio. Per gli stessi è ancora in corso la richiesta al GSE per l'ottenimento della Tariffa omnicomprensiva.

Per quanto riguarda le attività in dismissione relative al settore fotovoltaico ed idroelettrico sono in corso: (i) attività di due diligence da parte di soggetti interessati ad acquisire alcuni asset previsti in cessione e (ii) stanno proseguendo le attività di ricerca e raccolta di offerte mirate ad individuare i potenziali acquirenti.

Per quanto riguarda la capogruppo l'andamento complessivo risente di costi per attività professionali e legali superiori a quanto previsto per effetto di attività non ripetitive e non preventivabili.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona; la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 ottobre 2017 ha deliberato di essere soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte di SE.R.I S.p.A.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo per quanto di seguito descritto in relazione all'approvazione del bilancio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016 per i cui dettagli si rinvia alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

In particolare in data 5 luglio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 migliaia (. Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016, trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 migliaia, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime.

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo e del passivo. L'effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per € 1.703 migliaia.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è stato il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto applicazione IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Conseguentemente i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2016 contenuti nella presente relazione sono stati riesposti ove necessario in applicazione di detto principio.

Operazioni atipiche ed inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Deroga dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Pubblicazione della informativa finanziaria sulla Gestione

L'informativa finanziaria intermedia sulla gestione è stata approvata dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 15 novembre 2017; è stato inoltre dato mandato al presidente di apportare alla suddetta relazione le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Luciano Orsini)*

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, D.lgs. n 58/1998

Il sottoscritto dott. Luca Lelli, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di K.R.Energy S.p.A. attesta in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, l'informativa finanziaria intermedia sulla gestione al 30 settembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Luca Lelli)*

K.R.ENERGY S.p.A., società soggetta a direzione e coordinamento di SE.R.I. S.p.A., è una società quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, operante lungo l'intera filiera degli accumulatori elettrici ed attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Gruppo KRE, attraverso le sue partecipate, presidia tutte le fasi della catena degli accumulatori elettrici: produzione di piombo dal recupero di batterie esauste, progettazione e costruzione di impianti per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste, recupero e riciclo materiale plastico e produzione di copolimero rigenerato e compound speciali, produzione di cassette per batterie ad uso automotive e industriale, produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso automotive, industriale ed energy storage.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relator

Luca Lelli

E-mail: investor.relator@krenergy.it

Tel. 02 305711

Comin & Partners

Riccardo Acquaviva

E-mail: riccardo.acquaviva@cominandpartners.com

Tel. +39 06 89169407